

_Lettera_N_0488

Al sindaco di Torino Augusto Nomi s di Cossilla

Torino, 1 febbraio 1861

Ill.mo Sig. Sindaco,

Per poter soddisfare alle molte domande che vengono continuamente sporte al sottoscritto per l'ammissione dei giovani nella casa detta Oratorio di S. Francesco di Sales in Valdocco, essendo necessario di aumentare il locale attuale, si è divisato di chiudere con un muro di cinta il tratto di terreno proprio del sottoscritto, posto fra la via Cottolengo e la strada privata che tende alla Giardiniera.

Giusta il piano d'ingrandimento, la via Cottolengo dovendo a quel punto essere trasportata alquanto verso Mezzodì, il sottoscritto prima di venire alla costruzione del detto muro, ricorre a V. S. Ill.ma per ottener la concessione di collocare la fronte del medesimo lungo il nuovo ciglio stradale indicato nel qui unito piano in color rosso e colle lettere M N.

In questo modo e mediante la linea punteggiata in color verde nel piano, nessun danno potrà avvenire al pubblico transitò lungo la via Cottolengo, e solo si avrà il vantaggio della sistemazione di un tratto della detta strada.

Il sottoscritto confida perciò che la domanda del trasporto di detta strada sarà presa in favorevole considerazione, e che potrà nel più breve tempo por mano alla costruzione del detto muro di cinta sotto quelle condizioni che gli potranno essere assegnate da V. S.

Inoltre per rendere proficuo ed utile allo stabilimento il terreno che si vuol chiudere col muro di cinta suddetta è necessario che venga per parte intercettata la strada vicina le della Giardiniera, onde collegare il terreno stesso col restante fabbricato che ad uso dello stabilimento venne dal sottoscritto da pochi mesi acquistato.

In vista poi del concorso allo stabilimento stesso ed alla Chiesa di Valdocco, osa il sottoscritto sperare che V. S. che è così amante del pubblico bene e della bellezza di questa Capitale, vorrà far aprire il tronco di strada A. B. segnata dal piano d'ingrandimento secondando così il desiderio degli abitanti della regione Valdocco, nonché dei benefattori di questo stabilimento destinato a favore della

povera e pericolante gioventù.

Sac. Bosco Gi oanni